

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

Titolo del progetto

TRA BORGHI E NATURA

Settore e area di intervento

Settore: D - Patrimonio storico, artistico e culturale
Area d'intervento: 2. Valorizzazione centri storici minori

Durata del progetto

12 mesi

Obiettivo del progetto

L'obiettivo specifico del progetto TRA BORGHI E NATURA è quello di promuovere e **valorizzare i beni culturali materiali e immateriali e quelli naturali e paesaggistici ricadenti nei centri storici minori interessati, rendendo tali risorse forza viva nei territori coinvolti, capaci di restituire loro un ruolo attivo e riconosciuto nel paesaggio culturale italiano, sia nella coscienza collettiva della comunità abitante che nella percezione di turisti e visitatori.**

Sappiamo che più della metà della popolazione mondiale vive nelle città e si stima che per il 2050 oltre il 70% vi risiederà. Questo fa dell'impronta ecologica delle città un fenomeno di difficile gestione: occupano solamente circa il 3% per cento della superficie terrestre, ma consumano tre quarti delle risorse globali e sono responsabili del 75% delle emissioni di gas. Dall'altro lato l'Italia, insieme a molti altri paesi europei, soffre di un drammatico spopolamento delle aree rurali e di quella costellazione di piccoli borghi che ne custodiscono storia, cultura, arte, lingue, produzioni, gastronomie e tradizioni locali. Anche i flussi turistici sono concentrati su poche grandi attrazioni e destinazioni, che sono saturate e spesso al limite del collasso, con un drastico abbassamento da un lato della qualità della vita dei residenti, dall'altro dell'esperienza di fruizione da parte dei visitatori. È evidente che una più ragionevole redistribuzione di flussi e risorse è ben auspicabile non solo per chi abita i borghi interessati, ma anche per i centri urbani limitrofi, e risponderebbe direttamente a uno dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile riconducibili all'Agenda 2030.

Pertanto, il perseguimento dell'obiettivo di promozione, salvaguardia e valorizzazione dei borghi

(e dell'inestimabile patrimonio culturale e naturale che custodiscono) ambisce promuovere anche uno **sviluppo urbano più inclusivo e sostenibile e un insediamento umano che sia più diffuso e partecipativo.**

Con l'obiettivo di garantire massima efficacia e incisività all'iniziativa, una **coprogettazione con le amministrazioni locali di tutte le sedi di progetto, ovvero dei Comuni, li vede coinvolti come enti di accoglienza.** Ai Comuni è affidato infatti l'indirizzamento delle azioni degli operatori volontari per rispondere a precise specificità locali, calando le finalità del progetto in ciascuno dei territori interessati.

Per il raggiungimento dell'obiettivo e per incidere sulla resilienza delle comunità che abitano i borghi interessati, sono programmate una serie di azioni volte a:

- ✓ avere cittadini e visitatori più coscienti riguardo l'esistenza e il valore del patrimonio storico, artistico e culturale del territorio;
- ✓ salvaguardare, rafforzare e valorizzare l'identità storica e culturale locale;
- ✓ attivare la cittadinanza per riscoperta, la cura, la conservazione e la rivitalizzazione del patrimonio culturale sia materiale che immateriale.

A tale scopo si dovrà fare leva su una promozione di beni culturali locali che sono spesso poco conosciuti e valorizzati, con l'obiettivo ultimo di dare futuro al territorio, arginare la migrazione dei giovani e preservare un patrimonio paesaggistico, artistico, storico e culturale capace di offrire benessere ai visitatori e ai residenti.

Attività d'impiego degli operatori volontari

Per l'UNEC il ruolo degli operatori volontari è centrale rispetto al progetto TRA BORGHI E NATURA e si fonda sull'assioma fondamentale secondo il quale il Servizio Civile deve **promuovere una cultura della cittadinanza attiva, della formazione e della crescita individuale dei giovani.**

Per tale ragione gli operatori volontari saranno impegnati a supporto di persone esperte che permetteranno loro di "imparare facendo", secondo quanto prescritto dalla "Carta di Impegno Etico", in modo da massimizzare la possibilità di apprendimento di ciascuno. gli operatori volontari saranno impiegati a supporto di tutte le fasi di realizzazione delle attività specifiche considerate, con la costante supervisione, coordinamento e affiancamento degli operatori locali di progetto, del personale degli uffici preposti e dello staff di progetto dell'ente promotore.

Si riporta di seguito il dettaglio del programma di attività previste per gli operatori volontari in tutte le fasi del progetto.

Fase di presentazione dell'ente e del servizio civile

Ruolo: discenti

Dopo la prima accoglienza e l'adempimento delle prime formalità previste per la presa di servizio, si procederà all'attuazione di questa fase precedentemente pianificata; l'Operatore

Locale di Progetto (OLP) farà una prima presentazione dell'ente, del servizio civile e del contesto in cui gli operatori volontari saranno inseriti, illustrando poi più tecnicamente il contratto di servizio civile e la carta etica. Ai volontari è affidato il compito di eseguire i primi adempimenti amministrativi.

Fase propedeutica alle attività e prima formazione

Ruolo: discenti

Per permettere la conoscenza adeguata del progetto e delle risorse disponibili, l'OLP e i formatori, avranno cura di illustrare in maggiore dettaglio la descrizione del contesto territoriale e settoriale, degli obiettivi di progetto e delle attività previste; la presentazione del progetto sarà preceduta dalla presentazione dell'OPL, del suo ruolo, delle sue competenze, delle strutture e attrezzature di cui gli operatori volontari potranno disporre per tutto l'arco dell'anno. La durata della fase è di circa un mese. gli operatori volontari avranno cura di apprendere le informazioni generali necessarie all'espletamento del loro servizio.

Fase operativa

Ruolo: operatori

Superata la fase propedeutica, inizierà la fase operativa, in cui grazie al supporto e alla supervisione dell'OLP, delle altre figure professionali dell'Ente e del progetto, gli operatori volontari inizieranno le attività nel rispetto dell'impegno previsto nella carta etica, utilizzando l'approccio del learning by doing con una metodologia di lavoro orientata al gruppo e alla condivisione degli obiettivi.

Con riferimento alle attività specifiche previste dal presente progetto, si riportano di seguito le modalità di impiego degli operatori volontari:

- organizzazione e realizzazione di azioni/campagne per il coinvolgimento attivo della cittadinanza, ed in particolare dei giovani e dei soggetti fragili;
- supporto alle attività di analisi dei bisogni, sviluppo del primo contatto, proposte di azione, realizzazione operativa e raccolta di utili;
- somministrazione di questionari con indicazioni circa la percezione del progetto da parte dei soggetti coinvolti;
- organizzazione di attività finalizzate al coinvolgimento il mondo della scuola, attraverso momenti di gioco, laboratori, proposte di studio e visita, da concordare con i docenti;
- ideazione e realizzazione di eventi (passeggiate, visite guidate, momenti socializzanti);
- sviluppo di attività finalizzate all'inclusione delle fasce deboli del territorio;
- organizzazione e realizzazione di azioni tese a migliorare la qualità dei servizi erogati e l'accessibilità dei beni culturali individuati (edifici storici, musei, biblioteche, chiese, etc.) a supporto e con l'accordo degli enti competenti;
- organizzazione e presidio di attività informative con stand del progetto o tramite il supporto a qualsiasi punto di informazione già gestito dagli enti proponenti;
- presidio e apertura straordinaria di beni solitamente non accessibili;

- accoglienza, ascolto e gestione delle richieste informative provenienti dai possibili interessati al progetto, sia presso i punti di informazione che tramite lo sportello informativo (telefonicamente e posta elettronica);
- realizzazione di sistemi atti a rilevare le presenze agli eventi e presso i siti promossi attraverso i percorsi;
- collaborazione alla prima mappatura e successiva catalogazione dei beni culturali locali, con raccolta di informazione e produzione di schede di sintesi;
- supporto per studi/indagini riguardanti i beni culturali locali tramite il reperimento e la consultazione della documentazione disponibile, anche con interviste ad esperti e appassionati di storia e tradizione locale;
- somministrazione di questionari e raccolta di dati e testimonianze;
- realizzazione di dossier monografici relativi ai beni culturali locali;
- ideazione, individuazione e mappatura di itinerari tematici (monumenti, strade, luoghi naturalistici, etc.) correlati ai possibili percorsi di visita;
- raccolta di informazioni, redazione in bozza e correzioni di schede di presentazione generali, specifiche e dossier di approfondimento relativi a itinerari tematici;
- realizzazione di contenuti multimediali e materiali promozionali da divulgare (brochure, locandine, etc.) attraverso la distribuzione fisica, elettronica (e-mailing) e tramite i social media;
- partecipazione attiva in occasione dei momenti di scambio di esperienze con gli operatori volontari delle altre sedi di progetto;
- identificazione, primo contatto, invio di inviti e aggiornamenti ai portatori di interesse sul territorio;
- eventuali organizzazione di attività promozionali o conferenze che coinvolgano i portatori di interesse;
- prima accoglienza e coinvolgimento dei giovani che intendono sostenere il progetto, con attività di inclusione, soprattutto rivolte alle fasce deboli del territorio;
- identificazione, primo contatto, invio inviti e aggiornamenti ai soggetti del terzo settore locale, con particolare riferimento a quelli che si occupano del medesimo ambito;
- partecipazione ad attività organizzate in collaborazione con altri soggetti del terzo settore;
- collaborazione, d'accordo con l'OLP, alla redazione di periodiche comunicazioni riguardo le attività e i risultati di progetto da porre all'attenzione della dirigenza degli enti attuatori coinvolti;
- collaborazione per la redazione di comunicati relativi alle attività, finalità e opportunità di partecipazione e i risultati ottenuti dal progetto;
- sostegno alle attività di rilevazione e ricerca riguardo i percorsi ciclabili cittadini;
- sensibilizzazione ambientale e distribuzione di materiale informativo e gadget;
- produzione di contenuti multimediali;

- partecipazione alle attività di tutoraggio e orientamento riguardo il mercato del lavoro.

Fase formativa

Ruolo: discenti

L'attività dei volontari sarà quella di partecipare agli incontri. La formazione assume la duplice finalità di rendere consapevoli gli operatori volontari in servizio civile sul significato della propria scelta e di fornire le conoscenze necessarie ad accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società civile. La formazione generale sarà esaurita entro il sesto mese di servizio, quella specifica si svolgerà, per il 70% delle ore previste, nel periodo che va dal primo al terzo mese di servizio, mentre il restante 30 % sarà completato entro il nono mese di servizio, costituendo per i giovani un continuo stimolo all'apprendimento.

Fase di tutoraggio e orientamento al mercato del lavoro

Ruolo: discenti

Gli operatori volontari prenderanno parte ad un percorso di tutoraggio e orientamento al mercato del lavoro, articolato in 6 moduli. Di questi uno sarà individuale, gli altri si svolgeranno per lo più in formula laboratoriale, vedendo impegnati i volontari per la migliore preparazione ad affrontare il mercato del lavoro. Il tutoraggio si svolgerà durante gli ultimi 3 mesi di servizio.

Fase conclusiva

Ruolo: soggetti attivi di un processo di autovalutazione

Attività: attraverso report finali, questionari conclusivi e griglie di valutazione, gli operatori volontari sono invitati a razionalizzare l'esperienza vissuta e a riconoscere le competenze complessivamente sviluppate durante l'anno di servizio civile trascorso.

Piano di lavoro

L'impiego dei volontari sarà articolato su 25 ore settimanali su cinque giorni di servizio (con un totale 1.145 ore annuali). L'orario di servizio sarà definito nel rispetto delle esigenze progettuali e delle attività ad esso connesse.

È previsto un piano di lavoro medio per volontario che si articolerà come di seguito riportato:

	Attività	Impegno mensile medio
1	Valorizzazione beni presenti nei centri storici minori	50 %
2	Networking	10 %

3	Promozione e sviluppo della cittadinanza attiva	10 %
4	Sensibilizzazione e diffusione dei risultati	10 %
5	Formazione generale e specifica	10 %
6	Tutoraggio e orientamento al mercato del lavoro	4 %
7	Attività di promozione del servizio civile	4 %
8	Altre attività	2 %
	TOTALE	100 %

Sedi di svolgimento

Ente SCU	Pr	Ente Sede	N. Vol
EXPOITALY	AQ	COMUNE DI ALFEDENA VIA LUIGI DE AMICIS 5 67030	4
UNEC	AQ	COMUNE DI BISEGNA PIAZZA SAN ROCCO 22 67050	1
UNEC	AQ	COMUNE DI BUGNARA PIAZZA VITTORIO CLEMENTE 1 67030	3
EXPOITALY	AQ	COMUNE DI CASTEL DI SANGRO CORSO VITTORIO EMANUELE 10 6 67031	6
UNEC	AQ	COMUNE DI OPI VIA SAN GIOVANNI 50 67030	1
UNEC	AQ	COMUNE DI PESCOSTANZO PIAZZA DEL MUNICIPIO 1 67033	2
UNEC	AQ	COMUNE DI PREZZA VIA GIOVANNUCCI NAZZARENO SNC 67030	2
UNEC	AQ	COMUNE DI SCANNO VIALE DEL LAGO SNC 67038	1
UNEC	AQ	COMUNE DI VILLETTA BARREA VIA BENEDETTO VIRGILIO 29 67030	2

UNEC	PE	COMUNE DI BUSSI SUL TIRINO VIA REGINA MARGHERITA SNC 65022	1
------	----	--	---

Posti disponibili, servizi offerti

NUMERO DEGLI OPERATORI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO: 23
NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO: 23

Eventuali particolari condizioni e obblighi di servizio e aspetti organizzativi

Si richiede disponibilità a seguire i corsi, i seminari, i convegni, le attività formative, le campagne di sensibilizzazione e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti. Si richiede flessibilità oraria e, in occasioni particolari, disponibilità ad effettuare il servizio durante i fine settimana e giorni festivi. Durante lo svolgimento del servizio, per periodi limitati e comunque autorizzati dall'USCU e concordati con gli operatori volontari, i responsabili locali e gli OLP, potrebbero essere previsti, per esigenze strettamente connesse alle attività di progetto descritte, dei trasferimenti di sede.

In aggiunta alle festività riconosciute, sono state individuate per ogni sede di progetto delle giornate di chiusura delle attività in occasione delle feste patronali, di cui si riporta di seguito un elenco per ente di accoglienza:

- ✓ Comune di Alfedena (AQ) – 29 aprile
- ✓ Comune di Bisegna (AQ) – 16 agosto
- ✓ Comune di Bugnara (AQ) – 5 agosto
- ✓ Comune di Castel Di Sangro (AQ) – 27 agosto
- ✓ Comune di Opi (AQ) – 24 giugno
- ✓ Comune di Pescocostanzo (AQ) – 8 agosto
- ✓ Comune di Prezza (AQ) – 13 dicembre
- ✓ Comune di Scanno (AQ) – 20 settembre
- ✓ Comune di Villetta Barrea (AQ) – 4 luglio
- ✓ Comune di Bussi sul Tirino (PE) – 3 febbraio

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

N° monte ore annuo: 1.145

N° ore di servizio settimanale: 25

N° giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 5

Eventuali requisiti richiesti

Non sono previste soglie minime di accesso, come da sistema autonomo accreditato; tale decisione mira ad aprire la partecipazione al bando di qualsiasi giovane che possieda i requisiti di legge.

Descrizione dei criteri di selezione

a) Metodologia.

La selezione dei candidati avverrà per titoli e colloqui. A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione in centesimi di cui:

- 40 punti sono attribuibili in base ai titoli posseduti;
- 60 punti sono attribuibili in base ai risultati di un colloquio.

I 40 punti attribuibili in base ai titoli posseduti sono ripartiti a loro volta in: 25 punti attribuibili in base alle esperienze lavorative, di volontariato o di tirocinio extra-curricolare svolte; 15 punti attribuibili sulla base dei titoli di studio, di formazione e degli altri titoli conseguiti.

I candidati sono collocati in graduatoria, quindi dichiarati “idonei”, se ottengono al colloquio una valutazione minima di 36/60, altrimenti sono dichiarati “non idonei”; sono inseriti in relazione al punteggio conseguito in modo decrescente e dichiarati “idonei selezionati” in base al numero di posti previsti dal progetto.

La selezione dei candidati avverrà per titoli e colloqui. A tal fine è stata predisposta una scala di valutazione in centesimi di cui:

- 40 punti sono attribuibili in base ai titoli posseduti;
- 60 punti sono attribuibili in base ai risultati di un colloquio.

I 40 punti attribuibili in base ai titoli posseduti sono ripartiti a loro volta in: 25 punti attribuibili in base alle esperienze lavorative, di volontariato o di tirocinio extra-curricolare svolte; 15 punti attribuibili sulla base dei titoli di studio, di formazione e degli altri titoli conseguiti.

I candidati sono collocati in graduatoria, quindi dichiarati “idonei”, se ottengono al colloquio una valutazione minima di 36/60, altrimenti sono dichiarati “non idonei”; sono inseriti in relazione al punteggio conseguito in modo decrescente e dichiarati “idonei selezionati” in base al numero di posti previsti dal progetto.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

La valutazione dei candidati, facilitata da schede di lavoro dell’ente, avviene mediante l’attribuzione di punteggi alla documentazione presentata dal candidato, relativamente ai titoli e certificazioni possedute, e al colloquio individuale sostenuto. È stato individuato un sistema di selezione veloce e allo stesso tempo capace di dare un quadro abbastanza preciso dei singoli candidati sotto il profilo delle conoscenze e delle esperienze. Inoltre si è scelta una scala in centesimi al fine di facilitare i calcoli e dare la maggiore trasparenza possibile alle graduatorie in quanto facilmente comprensibili.

Valutazione esperienze e titoli di studio

Nella valutazione si è attribuito un maggior punteggio alle esperienze rispetto ai titoli di studio, dando maggior valore al “fare” rispetto al “sapere”, anche al fine di creare meccanismi di inclusione per i giovani con bassa scolarizzazione. I titoli, per essere valutati, devono essere inequivocabilmente individuabili, nelle loro specifiche caratteristiche (a titolo di esempio, devono essere indicati i dati dell’ente presso il quale si è svolta una determinata esperienza, se trattasi di lavoro/volontariato/tirocinio, il ruolo svolto, la durata dell’esperienza o del corso di studi, la denominazione dei titoli conseguiti, etc.). Le esperienze sono classificate in base alla loro specifica natura, nelle seguenti categorie: lavorative, di volontariato o di tirocinio extra-curricolare. Nell’ambito delle esperienze sono state valorizzate maggiormente quelle attinenti alle aree di intervento dei progetti. Lo stesso criterio è stato utilizzato per quanto riguarda la valutazione dei titoli di studio. Sono considerati valutabili esclusivamente i titoli conseguiti, per i quali è stata prodotta ed allegata, in fase di presentazione della domanda, una apposita ed adeguata attestazione (si vedano i criteri di selezione, punto d). I tirocini curriculari, essendo integrati nel curriculum di studi, risultano valorizzati nel punteggio degli eventuali titoli studio conseguiti dal candidato e non sono valutabili autonomamente.

Colloquio

Il colloquio rappresenta lo strumento per valutare alcune competenze richieste al candidato poiché egli dovrà affrontare, durante l’anno di servizio civile, situazioni relazionali spesso dinamiche e complesse.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

Si intendono misurare, in particolare, le seguenti variabili, sulla base dei relativi indicatori:

- 1) il background dei candidati, mediante la valorizzazione delle esperienze lavorative e di volontariato degli stessi;
- 2) il livello delle conoscenze possedute, tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre esperienze formative;
- 3) il livello delle conoscenze/competenze relative al Servizio Civile Universale, all’area di intervento di inserimento e al progetto di servizio civile per il quale è stata inoltrata la domanda di selezione, tramite le singole domande previste dal colloquio.

Nella scelta delle domande da utilizzare durante il colloquio, si è cercato di cogliere il grado di motivazione al ruolo di operatore di servizio civile e di prefigurazione di un comportamento idoneo orientato al servizio, alla capacità di adattamento, di analisi e di intervento nelle singole situazioni.

Il colloquio è finalizzato a valutare la conoscenza/attitudine riguardo i seguenti argomenti/fattori:

1. Servizio civile universale;
2. Contesto del progetto prescelto;
3. Finalità, obiettivi e attività previste dal progetto prescelto;
4. Competenze comunicative e relazionali;
5. Motivazione generale del candidato;
6. Elementi di informatica.

d) Criteri di selezione

I criteri per la selezione dei candidati si evincono dalla seguente tabella.

VALUTAZIONE ESPERIENZE - TITOLI DI STUDIO		PUNTEGGIO MAX 40 PUNTI
ESPERIENZE		
A	Precedenti esperienze lavorative o di volontariato nelle aree di intervento del progetto (documentate e attestate dall'ente che ne certifica la durata e il ruolo specifico).	Max 12 punti (<i>1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni; ove non riportata la durata e/o il ruolo sarà assegnato punteggio 0,50</i>)
B	Precedenti esperienze di volontariato in aree di intervento differenti da quelle indicate nel progetto (documentate e attestate dall'ente che ne certifica la durata e il ruolo specifico)	Max 6 punti (<i>0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni; ove non riportata la durata e/o il ruolo sarà assegnato punteggio 0,25</i>)
C	Ulteriore punteggio riconosciuto nel caso in cui il candidato abbia svolto esperienze lavorative o di volontariato (anche se già valutate al punto A o B) presso l'ente che realizza il progetto (documentate e attestate dall'ente che ne certifica durata e ruolo)	
	oltre 12 mesi	4 punti
	da 8 a 12 mesi	3 punti
	da 4 a 8 mesi	2 punti
	inferiori a 4 mesi	1 punto (<i>ove non riportata la durata e/o il ruolo sarà assegnato punteggio 0,50</i>)
D	Precedenti esperienze di tirocinio extra-curricolari (documentate e attestate dall'ente promotore o ospitante)	Max 3 punti 1 punto per ogni tirocinio
TITOLI DI STUDIO*		
E	TITOLO DI STUDIO PRINCIPALE (valutare solo il titolo che da maggior punteggio)	
	Laurea magistrale o specialistica attinente al progetto	9 punti
	Laurea magistrale o specialistica non attinente al progetto	7 punti
	Laurea triennale attinente al progetto	6 punti
	Laurea triennale non attinente al progetto	5 punti
	Diploma di scuola secondaria di 2° grado attinente	4 punti
	Diploma di scuola secondaria di 2° grado non attinente	3 punti
	Qualifica professionale	2 punti
F	Master, corsi di specializzazione o alto perfezionamento post-universitario, dottorato di ricerca, ulteriore laurea (valutabili solo se attinenti al progetto)	Max 6 punti 2 punti per ogni titolo
COLLOQUIO		PUNTEGGIO MAX 60 PUNTI
	Argomenti/fattori oggetto di valutazione: 1. Servizio civile universale 2. Contesto del progetto prescelto 3. Finalità, obiettivi e attività previste dal progetto prescelto 4. Competenze comunicative e relazionali del candidato 5. Motivazione generale del candidato	<i>Ad ognuno dei sei elementi viene attribuito un punteggio da 0 a 10, il punteggio complessivo attribuito al colloquio è pari alla somma dei punteggi conseguiti (range 0-60). Per superare la selezione occorre un punteggio minimo, al colloquio, pari a 36/60, altrimenti il candidato risulta "non idoneo".</i>

6. Competenze informatiche del candidato

* Valutabili se il candidato allega in copia la relativa certificazione o autocertificazione (con dichiarazione sostitutiva di atto notorio o dichiarazione negli appositi eventuali spazi previsti dalla domanda di partecipazione al Bando predisposta dal Dipartimento), indicando chiaramente, ai fini della corretta attribuzione del punteggio, l'esatta denominazione del corso, la durata e la denominazione dell'ente che rilascia/certifica il titolo.

Il punteggio complessivo attribuito al candidato, se idoneo, risulta applicando la seguente formula:
A+B+C+D+E+F+G.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Non sono previste soglie minime di accesso; tale decisione mira ad aprire la partecipazione al bando di qualsiasi giovane che possieda i requisiti di legge, favorendo, per quanto possibile, meccanismi di inclusione

Caratteristiche competenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: nessuno

Eventuali tirocini riconosciuti: nessuno

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Attestato specifico, rilasciato da "Il Millepiedi" Società Cooperativa Sociale Onlus

Formazione generale degli operatori volontari

La formazione assume la duplice finalità di rendere consapevoli gli operatori volontari in servizio civile sul significato della propria scelta e di fornire le conoscenze necessarie ad accrescere nei giovani la partecipazione attiva alla vita della società civile. La formazione generale sarà esaurita entro il sesto mese di servizio, e si terrà presso la sede di UNEC sita in via Regina Margherita 389, 80040 – Trecase (NA) e/o le sedi di realizzazione del progetto:

- Comune di Alfedena, Via Luigi de Amicis, 5, Alfedena (AQ)
- Comune di Bisegna, Via V. Emanuele II°, SNC, Bisegna (AQ)
- Comune di Bugnara, Piazza Vittorio Clemente, 1, Bugnara (AQ)
- Comune di Castel di Sangro, Corso Vittorio Emanuele, 10, Castel di Sangro (AQ)
- Comune di Opi Corso Vittorio Emanuele, 10, Opi (AQ)
- Comune di Pescocostanzo, Piazza Umberto I, 1, Pescocostanzo (AQ)
- Comune di Prezza, Via Nazzareno Giovannucci, 62, Prezza (AQ)
- Comune di Scanno, Via Napoli, 21, Scanno (AQ)
- Comune di Villetta Barrea, Via Benedetto Virgilio, 29, Villetta Barrea (AQ)
- Comune di Bussi sul Tirino, Via Regina Margherita, 19, Bussi Sul Tirino (PE)

Formazione specifica degli operatori volontari

La formazione specifica si terrà presso la sede di UNEC sita in via Regina Margherita 389, 80040 – Trecase (NA) e/o le sedi di realizzazione del progetto:

- Comune di Alfedena, Via Luigi de Amicis, 5, Alfedena (AQ)
- Comune di Bisegna, Via V. Emanuele II°, SNC, Bisegna (AQ)
- Comune di Bugnara, Piazza Vittorio Clemente, 1, Bugnara (AQ)
- Comune di Castel di Sangro, Corso Vittorio Emanuele, 10, Castel di Sangro (AQ)
- Comune di Opi Corso Vittorio Emanuele, 10, Opi (AQ)
- Comune di Pescocostanzo, Piazza Umberto I, 1, Pescocostanzo (AQ)
- Comune di Prezza, Via Nazzareno Giovannucci, 62, Prezza (AQ)
- Comune di Scanno, Via Napoli, 21, Scanno (AQ)
- Comune di Villetta Barrea, Via Benedetto Virgilio, 29, Villetta Barrea (AQ)
- Comune di Bussi sul Tirino, Via Regina Margherita, 19, Bussi Sul Tirino (PE)

DURATA

La formazione specifica ha una durata complessiva di 75 ore erogate per il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto e il rimanente 30% entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto. Per i volontari subentranti, i tempi decoreranno dalla data di avvio del loro servizio. La motivazione della scelta di tale ripartizione della formazione specifica è dovuta ai contenuti didattici del percorso che necessitano di approfondimenti e di tempi di realizzazione in itinere al progetto tali da consentire una maggiore assimilazione e sperimentazione dei temi trattati. Si precisa che il Modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio Civile si terrà entro e non oltre i 90 giorni dall'avvio del progetto.

Titolo del programma

Piccoli borghi d'Abruzzo e Molise: cittadinanza attiva e sviluppo sostenibile come cura di comunità

Obiettivi agenda 2030 delle Nazioni Unite

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3)

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11)

Pace, giustizia e istituzioni forti (Obiettivo 16)

Ambito di azione del programma

Crescita della resilienza delle comunità (E)

Svolgimento di un periodo di tutoraggio

DURATA DEL PERIODO DI TUTORAGGIO:

3 mesi

ORE DEDICATE:

24, di cui 20 collettive e 4 individuali

TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA:

Con l'obiettivo di finalizzare al meglio l'esperienza del Servizio Civile, il percorso di orientamento al lavoro sarà svolto durante gli ultimi 3 mesi di servizio.

Tale percorso sarà così articolato:

- n. 4 moduli collettivi sugli argomenti obbligatori proposti;
- n. 1 modulo individuale;
- n. 1 modulo collettivo di approfondimento relativo ai servizi per il lavoro.

Ciascun modulo avrà la durata di 4 ore per un totale di 24 ore complessive.

Il percorso di tutoraggio sarà strutturato attraverso laboratori collettivi in cui approfondimenti teorici si alterneranno a momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza delle competenze.

Il tutoraggio individuale si configurerà come un orientamento specialistico in cui la verifica delle competenze possedute (in ingresso) e l'autovalutazione delle competenze acquisite durante l'anno di servizio civile (in uscita), siano mirate alla costruzione di un progetto professionale finalizzato ad un futuro inserimento lavorativo.

Le attività collettive saranno organizzate in gruppi di massimo 30 unità.

ATTIVITÀ DI TUTORAGGIO:

Si descrivono, a seguire, i 6 moduli:

MODULO	TITOLO
1	Presentazione e prima autovalutazione
2	L'esperienza del servizio civile universale
3	Conoscere e riconoscere le proprie competenze
4	La definizione del proprio progetto professionale
5	I servizi al lavoro e la ricerca del lavoro
6	Le politiche attive per il lavoro (PAL) e le opportunità formative